

n. 150066

COMUNE DI REGGIO EMILIA

27 NOV. 2018

PROTOCOLLO GENERALE

2 3

Comune di Reggio Emilia - Consiglio Comunale

Alla C.A. della presidente del Consiglio Comunale prof.ssa Emanuela Caselli

**Oggetto: richiesta di convocazione di Consiglio Comunale ex art. 21 dello Statuto**

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono la convocazione di una seduta di consiglio al fine di trattare il seguente ordine del giorno:

**Considerato**

che nel 2018 ricade anche il 70° anniversario della Costituzione della Repubblica italiana il cui articolo 2 recita: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale»;

**Fortemente preoccupati**

- per il persistente dilagare di guerre, conflitti violenti, terrorismo, riarmo, tendenze autocratiche e dittatoriali, ingiustizie, disuguaglianze, in numerose aree del pianeta a partire dal Mediterraneo, dal Medio Oriente, dall'Africa e dalla stessa Europa;
- per il clima di violenza, razzismo, egoismo, intolleranza diffusa nel nostro paese e in Europa;

**Consapevoli**

- che la Dichiarazione Universale è stata la madre del Diritto internazionale dei diritti umani;
- dell'alta lezione morale e politica che discende dall'articolo 1 della Dichiarazione Universale: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni nei confronti degli altri in spirito di fratellanza»;
- che la Dichiarazione Universale nell'affermare che «il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, eguali e inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo» (Preambolo), eleva la dignità umana a valore fondativo dell'ordinamento mondiale e di qualsiasi altro ordinamento a qualsiasi livello a la pone al di sopra della sovranità dello Stato;

**Ricordando** che la Dichiarazione Universale è proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite come «ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le nazioni, al fine che ogni individuo e ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento» (Preambolo);

### **Valutato che**

il contributo che Eleanor Roosevelt ha dato alla elaborazione del testo della Dichiarazione Universale nella sua veste di Presidente della Commissione Diritti Umani delle Nazioni Unite;

che tale Diritto è anche un Diritto di prossimità, che si prende cura delle esigenze vitali delle persone, a cominciare dalle più deboli e vulnerabili: si pensi alle Convenzioni sui diritti dei bambini, sui diritti delle donne, sui diritti dei lavoratori migranti, sui diritti delle persone con disabilità. Così scriveva Eleanor Roosevelt:

«Nessuno può mettere in dubbio una cosa: se si vuole un mondo retto dalla legge e non dalla forza, si deve costruire, dalle fondamenta, il rispetto della legge [...]. Dopo tutto, dove iniziano i diritti umani? In piccoli luoghi, vicino casa, così vicini e così piccoli che non possono essere visti nelle mappe del mondo. Eppure essi sono il mondo della persona: il quartiere in cui essa vive, la scuola o l'università che frequenta, l'azienda, la fattoria o l'ufficio dove lavora. Questi sono i luoghi in cui ciascun uomo, ciascuna donna, ciascun bambino cerca eguale giustizia, eguali opportunità, eguale dignità senza discriminazione alcuna. Se questi diritti non significano nulla in questi luoghi, non significheranno di più in qualsiasi altro posto. Senza l'azione concertata dei cittadini per realizzarli vicino casa, cercheremo invano il progresso nel più vasto mondo».

che i diritti umani, tutti i diritti umani - civili, politici, economici, sociali, culturali - sono interdipendenti e indivisibili e che pertanto il diritto al lavoro o il diritto alla salute devono avere le stesse possibilità di garanzia-soddisfacimento del diritto alla libertà di associazione o del diritto a non essere arbitrariamente arrestato o detenuto, e che lo Stato democratico non può non essere allo stesso tempo stato di diritto e stato sociale; che pace sociale e pace internazionale sono fra loro interdipendenti e indissociabili come proclama l'articolo 28 della Dichiarazione universale dei diritti umani: «Ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà fondamentali possono essere pienamente realizzati»;

che la logica dei diritti umani è quella della centralità della persona umana, e dunque dell'eguaglianza, della non discriminazione, delle pari opportunità per tutti e dell'inclusione e che la cittadinanza fondata sui diritti umani non può che essere allo stesso tempo universale, plurale, democratica e inclusiva;

### **Preso atto che**

- nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030. Gli OSS hanno validità universale, vale a dire che tutti i Paesi devono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi in base alle loro capacità. Ottenere dei miglioramenti per il raggiungimento degli obiettivi non sarà una impresa facile.

- l'agenda 2030 costituisce una piattaforma che si ispira alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani in quanto i 17 Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile sono universali, cioè riguardano tutti i paesi, tutte le città e tutti gli abitanti del mondo
- Gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile, conosciuti anche come Global Goals, sono stati pensati e progettati principalmente per:
  - eliminare la povertà, la fame e le ineguaglianze;
  - intervenire nel cambiamento climatico e preservare l'ecosistema ambientale;
  - adottare sistemi di educazione e sanità accessibili a tutti e di qualità;
  - costruire solide istituzioni e collaborazioni.

**Considerato che lo statuto del Comune di Reggio Emilia recita:**

*Il Comune nell'esercizio delle proprie funzioni si ispira ai Principi della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, persegue gli obiettivi politici e sociali sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Coordina la propria attività con lo Stato, la Regione Emilia Romagna, con la Provincia ed i Comuni al fine di realizzare un organico sistema delle autonomie.*

**Il Comune in particolare opera per:**

- a) salvaguardare e consolidare i valori di libertà, antifascismo, eguaglianza, giustizia sociale, democrazia e solidarietà, contro ogni forma di totalitarismo;
- b) promuovere la cultura della pace mediante opportune iniziative di educazione, di cooperazione, di informazione;
- c) promuovere la tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo, con particolare attenzione ai paesi con cui si intrattengono rapporti di gemellaggio o di amicizia, anche mediante azioni di sensibilizzazione e informazione;
- d) promuovere la tutela della vita umana, della persona e delle famiglie, la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione delle figlie e dei figli anche tramite i servizi sociali ed educativi

**Sottolineato che il Comune aderisce come membro fondatore a:**

- La fondazione Mondinsieme che all'art 2 comma 1 punto 1 del proprio statuto sottolinea la funzione di promozione della coesione e del dialogo interculturale
- La Fondazione E35 per la progettazione Internazionale ha mandato di sostenere lo scambio ed il confronto internazionale per una crescita delle politiche locali

**Visti**

- La promozione di un tavolo informale per i "Diritti Umani e la Pace" che l'Amministrazione comunale ha convocato dal luglio 2015 al fine di strutturare una programmazione coordinata e inclusiva per celebrare le giornate internazionali e rafforzare gli interventi di promozione dei Diritti Umani nel territorio locale
- Le diverse azioni del tavolo "Diritti Umani" a supporto dei progetti di Cooperazione e Solidarietà Internazionale, delle azioni di educazione alla cittadinanza globale e della promozione di azioni per supportare la creazione di un'agenda 2030 locale a supporto degli Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile-Agenda
- Le attività di Educazione alla Cittadinanza globale e le azioni progettuali inerenti all'Agenda 2030 realizzate in particolare dalla Fondazione Mondinsieme e dalla Fondazione E35 per la progettazione internazionale in corso

## Il Consiglio Comunale del Comune di Reggio Emilia IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a formalizzare la costituzione del Coordinamento dei Diritti Umani anche definendone regolamento e procedure, segnalando che tale istituto si costituisce allo scopo di coordinare ed armonizzare il quadro degli eventi a livello locale per promuovere la conoscenza dei diritti umani universali
- il coordinamento si intende quale momento aperto che raccoglie la partecipazione e le istanze di istituzioni, enti, associazioni, organizzazioni, gruppi informali e servizi comunali nonché partecipate che sul territorio organizzano campagne ed eventi di sensibilizzazione collegati alle giornate internazionali promosse dalle Nazioni Unite come anniversari e/o celebrazioni simboliche
- a coinvolgere nella definizione e nella promozione delle attività del Tavolo dei Diritti Umani le professionalità dei diversi servizi dell'ente comunale e delle partecipate
- ad identificare tra le priorità del Tavolo dei Diritti Umani la promozione di azioni di sensibilizzazione e messa in pratica a livello locale degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile-Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite, dando e massima visibilità alle progettualità volte a creare consapevolezza e conoscenza sugli Obiettivi sostenibili del millennio tra cui il progetto europeo Shaping Fair Cities che prevedrà la selezione di un sistema di associazioni e realtà del territorio a cui il Comune si collegherà per comunicare ed educare la cittadinanza alla sostenibilità;
- a dare mandato alla Fondazione E35 e fondazione Mondinsieme di sostenere il confronto europeo ed internazionale su queste tematiche, attivando meccanismi che possano finanziare progettualità e azioni rivolte anche verso le nuove generazioni
- a dare mandato alla fondazione E35 ed a fondazione Mondinsieme di attivare percorsi sperimentali di educazione alla cittadinanza globale in linea con il documento di strategia nazionale adottato lo scorso 28 febbraio 2018.
- a dare mandato alla fondazione Mondinsieme di consolidare gli strumenti e le azioni per garantire il rispetto e la dignità umana nei processi di migrazione ed accoglienza contrastando stereotipi e pregiudizi promuovendo campagne informative e formative a contrasto di episodi di razzismo e discriminazione, incitanti all'odio, avvalendosi del pieno coinvolgimento delle associazioni aderenti alla fondazione stessa.

Angelo Spinetti (PD)      E. J. Lorenzi (PD)

G. Casaroli (PD)      Marco Delfino (PD)

Alberto (PD - CAPRI)

Samuele de Franceschi (ARI 1 - MDP)

Giuseppe Anteziani (PD)

Luca (FORTELLI PD)

Marco (TERZI - PD)